

Dr. GIOVANNI VACIRCA
NOTAIO

Via F. Crispi, 33 - Tel.:095 7111103
95021 ACICASTELLO (CT)
Partita IVA 01244680870
Cod.Fisc.:VCR GNN 54CI2 C351X



Dr. Giovanni VACIRCA
Notaio

N.32.356 di Repertorio.-----
N.14.082 di Fascicolo.-----

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA dell'ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE - AVIS Provinciale di Catania.-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

-----L'anno duemiladiciannove-----

-----Il giorno trentuno del mese di marzo-----

-----alle ore nove e minuti quarantacinque-----

----- (31/03/2019, ore 9.45)-----

In Caltagirone, nella Villa Sturzo sita in via Monsignor Francesco Fasola n.3.-----

Avanti me, **Dr.GIOVANNI VACIRCA**, Notaio in Aci Castello, iscritto nel Ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Catania e di Caltagirone,-----

-----E' presente:-----

Sciacchitano Carlo, Giacomo Angelo, nato a Catania il 13 ottobre 1975, che interviene al presente atto nella sua qualità a me dichiarata di Presidente del Consiglio Direttivo e pertanto legale rappresentante dell'associazione volontari Italiani Sangue - AVIS Provinciale di Catania, con sede in Catania, via Carini n. 36, ove domicilia per la carica, Codice Fiscale 80022710877.-----

Detto comparente, cittadino italiano, come dichiara, della cui identità personale sono io Notaio certo, mi richiede di ricevere il verbale dell'Assemblea straordinaria dei soci della predetta associazione qui convocata ritualmente a mente di statuto, per questo giorno e ora in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente,-----

-----ORDINE DEL GIORNO-----

- Adeguamento dello Statuto sociale, ai sensi del D.lgs. 117 del 3 agosto 2017 (Codice del Terzo Settore) e successive modifiche ed integrazioni.-----

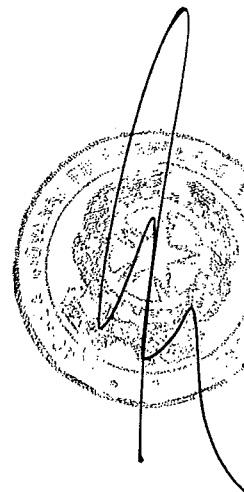
Assume la presidenza dell'assemblea, a mente di statuto il Presidente dell'associazione comparente Sciacchitano Carlo, Giacomo Angelo, il quale constata e dà atto che:-----

- è presente l'organo amministrativo dell'associazione in persona dello stesso quale Presidente, Russo Giuseppe, quale Vice-Presidente, Di Bennardo Massimiliano, quale Vice Presidente Vicario, Distefano Antonio, quale Tesoriere, Sarpietro Giuseppe, quale segretario, Costanzo Salvatore, Guliti Stefano, Gumina Gianluigi, Muni Antonio, Petrosecolo Augusto, Raneri Rosario, Tattaresu Carmelo e Vessi Renato, quali consiglieri;-----

- è presente pure del Collegio dei Revisori dei Conti, in persona di Salvatore Guarrera, quale Presidente, e Giuseppe Longo quale consigliere;-----

- sono presenti sessantaquattro delegati aventi diritto di voto su ottantaquattro delegati, come da foglio di presenze controfirmato dal Presidente e da me Notaio, che, al presente verbale si allega sotto la lettera "A" quale parte integrante

Registrato in Acireale
l'1/04/2019
al n. 969 serie 1T
esatte Euro ESENTE



e sostanziale dello stesso previa lettura da me Notaio datane in assemblea, precisato che, l'assemblea è validamente costituita.-----

Dichiara pertanto, la presente assemblea regolarmente costituita e quindi atta a validamente deliberare sull'ordine del giorno sopra riportato. -----

Il Presidente, iniziando la trattazione dell'argomento posto al primo punto dell'o.d.g., sul quale l'Assemblea si dichiara sufficientemente informata, illustra le ragioni che rendono opportuno adeguare il vigente statuto sociale, ai sensi del D.lgs. 117 del 3 agosto 2017 (Codice del Terzo Settore) e successive modifiche ed integrazioni.-----

Dopo breve discussione l'Assemblea, ritenuta la validità della proposta, all'unanimità ad eccezione di una sola Astensione del delegato Maurizio Ceraulo e con voto palese per alzata di mano,-----

-----D E L I B E R A-----

- di approvare il nuovo testo dello statuto sociale edeguandolo alla nuova normativa ai sensi del D.lgs. 117/2017, (Codice del terzo settore) nel modo proposto dal Presidente, che previa lettura da me notaio datane in assemblea al componente e dallo stesso e da me Notaio sottoscritto, al presente verbale si allega sotto la lettera "B", quale parte integrante e sostanziale dello stesso.-----

Il componente Sciacchitano Carlo, Giacomo Angelo viene autorizzato in questa sede ad apportare al presente atto e all'allegato statuto tutte le modifiche, soppressioni od aggiunte eventualmente richieste dalle competenti autorità.---

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, la seduta è tolta alle ore dieci e minuti cinquanta.-----

Le spese del presente atto sono a carico dell'associazione.--

Si richiedono tutte le agevolazioni fiscali previste dalla vigente normativa e dalla L.106/2016 e D.lgs 117/2017.-----

Il componente, ai sensi dell'art.13 del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196, autorizza me Notaio al trattamento dei dati personali contenuti nel presente atto e nella sua documentazione preparatoria ai fini degli adempimenti di legge.-----

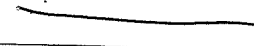
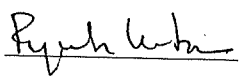
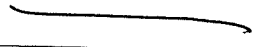
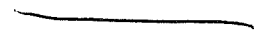
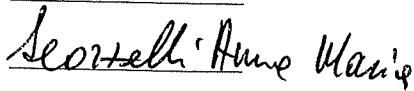
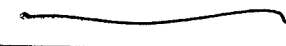
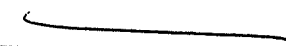
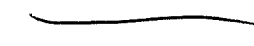
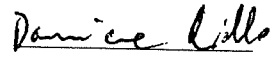

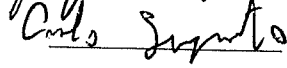
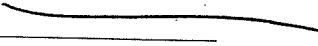

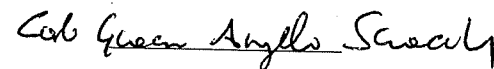
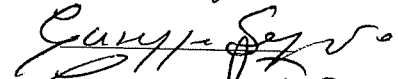
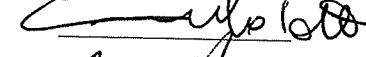

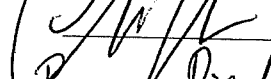
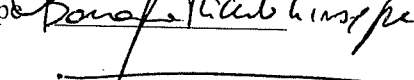

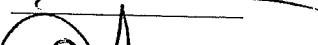
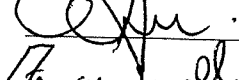
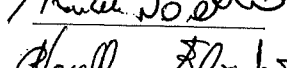
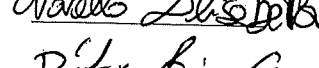
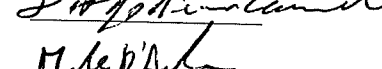
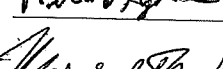
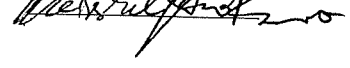
Del che io Notaio ho redatto il presente verbale dattiloscritto da persona di mia fiducia, ma per mia cura e da me completato a mano su quattro pagine di un foglio e da me letto in assemblea al componente che l'approva, sottoscritto alle undici.-----

F.to: Carlo Giacomo Angelo Sciacchitano n.q. - GIOVANNI VACIRCA NOTAIO.-----



Delegati

ACIREALE	Angela Belfiore	
ACIREALE	Maria Strano	
ACIREALE	Teresa Scudero	
ACIREALE	Maria Cittadino	
ACIREALE	Vanessa Salvini	
ACIREALE	Domenico Scudero	
ACIREALE	Carmelo Minnella	
ADRANO	Salvatore Granuzzo	
ADRANO	Scalisi Biagio	
ADRANO	Zammataro Nicolo'	
BIANCAVILLA	Fulvio Cantarella	
BIANCAVILLA	Sangiorgio Giovanni	
BIANCAVILLA	Sapienza Filippo	
CALTAGIRONE	Rimmaudo Giacomo	
CALTAGIRONE	Vacirca Salvatore	
CALTAGIRONE	Montemagno Giacomo	
CALTAGIRONE	Rubonello Alessio	
CATANIA	Romano Ennio	
CATANIA	Romano Marcello	
CATANIA	Pagano Ezio	
CATANIA	Agnello Rosetta	
CATANIA	Malerba Francesco	
CATANIA	Sciacchitano Roberto	
CATANIA	Bonfiglio Matteo	
CATANIA	Crifò Antonello Amelia	

CATANIA	Di Sano Eleonora	
CATANIA	Cutore Pasquale	
CATANIA	Pulvirenti Marco	
CATANIA	Lipani Lighea	
CATANIA	Scorzelli Anna Maria	
CATANIA	Troina Claudia	
CATANIA	Liotta Veronica	
CATANIA	Bonaccorsi Salvatore	
CATANIA	Aiello Domenica	
CATANIA	Giongrandigiuseppe	
CATANIA	Spampinato Carlo	
CATANIA	Nania Maria	
CATANIA	Luberto Teresa	
CATANIA	Sciacchitano Carlo	
CATANIA	Sarpietro Giuseppe	
CATANIA	Tattaresu Carmelo	
CATANIA	Distefano Antonio	
CATANIA	Longo Giuseppe	
FIUMEFREDDO DI SICILIA	Bonanno Riccardo Giuseppe	
FIUMEFREDDO DI SICILIA	Bonanno Francesco	
GIARRE	Francesco Strano	
GRAMMICHELE	Costanzo Salvatore	
GRAMMICHELE	Novello Francesco	
GRAMMICHELE	Novello Elisabetta	
LINGUAGLOSSA	D'Agostino Carmelo	
LINGUAGLOSSA	D'Agostino Matteo	
	Agatino Rosario Messina	





MASCALI	Daniela Sapienza
MASCALI	Elisa Virgillito
MILITELLO	Grazia Manuele
MILITELLO	Gaetano Campisi
MINEO	Maurizio Ceraulo
MINEO	Vona Carmelo Giovanni
MIRABELLA IMBACCARI	Giacomo Gentile
MIRABELLA IMBACCARI	Castiglione Davide
PALAGONIA	Massimiliano Di Bennato
PALAGONIA	Bisicchia Sofia
PALAGONIA	Vinci Marinella
PALAGONIA	Piticchio Luca
PIEDIMONTE ETNEO	Cannavo' Domenica
PIEDIMONTE ETNEO	Spidaleri Francesco
RAMACCA	Carmelo Mularo
RAMACCA	Scanio Giuliana
RAMACCA	Zappalà Antonino
SAN CONO	Scibetta Cono
SAN CONO	Elena Farchica
SAN CONO	Calogera Fardella
SAN MICHELE DI GANZARIA	Iannizzotto Rosanna
SAN MICHELE DI GANZARIA	Giuseppe Oliveri
SCORDIA	Calleri Carmelo
SCORDIA	Di Benedetto Valeria
SCORDIA	Di Benedetto Vanessa
VIAGRANDE	Stefano Giuffrida
VIAGRANDE	Dario Villari

Depina Daniela
Virgillito Elisa
Grazia Manuele

Gaetano Campisi
Maurizio Ceraulo
Vona Carmelo Giovanni

Giacomo Gentile
Castiglione Davide
Massimiliano Di Bennato

Bisicchia Sofia
Vinci Marinella

Piticchio Luca
Cannavo' Domenica

Spidaleri Francesco
Carmelo Mularo

Scanio Giuliana
Zappalà Antonino

Scibetta Cono
Elena Farchica

Calogera Fardella
Iannizzotto Rosanna

Giuseppe Oliveri
Calleri Carmelo

Di Benedetto Valeria
Di Benedetto Vanessa

Stefano Giuffrida
Dario Villari

Dario Villari



VIAGRANDE

Salvo Puglisi

VIZZINI

Domenica Anfora

VIZZINI

Romeo Elio

Salvo Puglisi
Domenica Anfora
Romeo Elio

Consiglio Direttivo

PRESIDENTE

Sciacchitano Carlo

VICE PRESIDENTE VICARIO

Massimiliano Di Bennardo

VICE PRESIDENTE

Giuseppe Russo

SEGRETARIO

Giuseppe Sarpietro

TESORIERE

Antonio Distefano

CONSIGLIERE

Salvatore Costanzo

CONSIGLIERE

Stefano Guliti

CONSIGLIERE

Gianluigi Gumina

CONSIGLIERE

Antonio Muni

CONSIGLIERE

Augusto Petrosecolo

CONSIGLIERE

Rosario Raneri

CONSIGLIERE

Carmelo Tattaresu

CONSIGLIERE

Renato Vessi

Carlo Sciacchitano
Massimiliano Di Bennardo
Giuseppe Russo
Giuseppe Sarpietro
Antonio Distefano
Salvatore Costanzo
Stefano Guliti
Gianluigi Gumina
Antonio Muni
Augusto Petrosecolo
Rosario Raneri
Carmelo Tattaresu
Renato Vessi

Collegio dei Revisori dei Conti

PRESIDENTE

Salvatore Guarrera

CONSIGLIERE

Giuseppe Longo

CONSIGLIERE

Salvatore Sottosanti

Salvatore Guarrera
Giuseppe Longo
Salvatore Sottosanti



Statuto dell'AVIS PROVINCIALE di CATANIA

Sommario

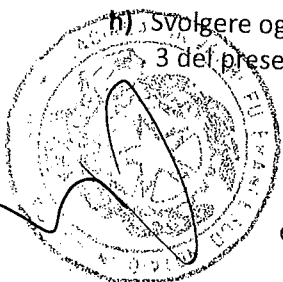
ART. 1 – COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE	2
ART. 2 - SCOPI SOCIALI.....	2
ART.3 – ATTIVITÀ	3
ART.4 – SOCI.....	4
ART. 5 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VITA ASSOCIATIVA	4
ART. 6 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO	5
ART. 7 - ALBO PROVINCIALE DEI BENEMERITI	5
ART. 8 – ORGANI	5
ART. 9 - L'ASSEMBLEA PROVINCIALE DEGLI ASSOCIATI.....	5
ART.10 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA PROVINCIALE DEGLI ASSOCIATI	6
ART. 11 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO PROVINCIALE	7
ART. 12 - COMPITI DEL COMITATO ESECUTIVO.....	8
ART.13 - IL PRESIDENTE	9
ART.14 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.....	9
ART.15 – L'ORGANO DI CONTROLLO	9
ART.16 - PATRIMONIO	10
ART. 17 – RISORSE.....	10
ART. 18 - ESERCIZIO FINANZIARIO	11
ART. 19 – LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE	11
ART. 21 - ESTINZIONE O SCIoglimento	12
ART. 22 – RINVIO.....	12
Art. 23 - NORMA TRANSITORIA	12

ART. 1 – COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

- c.1** L'Associazione "Avis Provinciale di Catania", Organizzazione di Volontariato OdV, è costituita da coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue ed emocomponenti e dalle Associazioni Comunali, di base ed equiparate di appartenenza. L'acronimo OdV deve essere usato negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
- c.2** L'Avis Provinciale di Catania ha sede legale attualmente in Catania, via Carini n. 36 ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito della Provincia di Catania. Il trasferimento della sede associativa, nell'ambito dello stesso comune, non comporta modifica statutaria.
- c.3** L'Avis Provinciale di Catania, che aderisce all'AVIS Nazionale nonché all'Avis Regionale – o equiparata – sovraordinata, è dotata di piena autonomia: giuridica, patrimoniale e processuale rispetto all'AVIS Nazionale e Regionale - o equiparata - medesima.
- c.4** L'Associazione fa parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) 'AVIS Nazionale – Rete Associativa Nazionale', ai sensi del Codice del Terzo Settore (decreto legislativo 3 agosto 2017, n.117).

ART. 2 - SCOPI SOCIALI

- c.1** L'Avis Provinciale di Catania è un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non ha fini di lucro.
- c.2** L'Avis Provinciale ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue intero o di una sua frazione, volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale d'appartenenza valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.
- c.3** Essa pertanto, in armonia con i propri fini istituzionali, con quelli dell'Avis Nazionale e dell'Avis Regionale, nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:
- a) Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
 - b) Tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
 - c) Promuovere l'informazione, l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;
 - d) Promuovere un'adeguata diffusione delle proprie associate su tutto il territorio Provinciale, con particolare riferimento alle aree carenti e delle attività associative e sanitarie ad esse riconosciute, come la raccolta del sangue e degli emocomponenti;
 - e) Favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole a livello Provinciale;
 - f) Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo a livello provinciale, anche attraverso progetti di Servizio Civile;
 - g) Può promuovere partenariati e protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni e con soggetti privati;
 - h) Svolgere ogni ulteriore iniziativa concernente le attività di interesse generale di cui al successivo art. 3 del presente Statuto.





c.4 La disciplina dell'ordinamento interno, la struttura di governo e la composizione e il funzionamento degli organi sociali di AVIS sono improntate al rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali.

ART.3 – ATTIVITÀ

c.1 Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nell'art. 2 del presente Statuto, l'Avis Provinciale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 comma 1 dello statuto nazionale, - coordinandosi con la stessa AVIS Nazionale e con l'Avis Regionale o equiparata sovraordinata nonché con le Istituzioni Pubbliche territoriali competenti, svolge nei confronti delle associazioni che la costituiscono, una funzione di indirizzo, di coordinamento, verifica e controllo per il raggiungimento degli obiettivi associativi, rappresentando i propri associati nei confronti di tutti i soggetti, istituzionali, pubblici, privati, di livello Provinciale.

c.2 In particolare, ai propri fini l'Avis Provinciale svolge in via esclusiva le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo settore, con riferimento a interventi e servizi sociali; interventi e prestazioni sanitarie; prestazioni socio-sanitarie; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; educazione e formazione; beneficenza; protezione civile; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, nelle forme disciplinate dal Regolamento nazionale.

In particolare svolge le seguenti attività:

- a) Partecipa alla programmazione delle attività trasfusionali a livello Provinciale, in conformità al disposto delle leggi vigenti in materia, rappresentando l'associazione negli organismi istituzionali e presso le istituzioni di livello Provinciale, fornendo direttive e linee di indirizzo alle proprie associate per l'attuazione e il coordinamento delle politiche di settore sul territorio Provinciale;
- b) Partecipa all'elaborazione delle politiche del terzo settore, con particolare riferimento all'associazionismo ed al volontariato, rappresentando l'associazione negli organismi di settore istituzionalmente previsti e cooperando all'interno degli organismi associativi di coordinamento;
- c) Promuove e organizza campagne provinciali di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, coordinandosi con le proprie associazioni aderenti e con le istituzioni competenti, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale, di propria competenza;
- d) Collabora con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;
- e) Coordina il flusso informativo a livello provinciale;
- f) Promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;
- g) Svolge attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;
- h) Promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica;
- i) *Esercita attività di chiamata mediante invito telefonico o e-mail o messaggistica istantanea o posta ordinaria o per mezzo di affissione pubblica o social network; inoltre coordina, nel rispetto del principio di sussidiarietà, l'attività di chiamata effettuata dalle strutture comunali di base o equiparate ad essa afferenti, diretta sia alla raccolta di sangue intero che di plasma ed emocomponenti in aferesi;*
- j) Svolge, in via principale e/o sussidiaria rispetto alle Avis comunali, attività di raccolta sangue intero e di emocomponenti in aferesi attraverso la gestione, anche diretta, di punti prelievo intra ed extra

ospedalieri, propri delle Unità di Raccolta Associative e delle articolazioni organizzative fisse e mobili, in funzione di quanto previsto dal piano regionale Sangue e Plasma e coordina la programmazione dell'attività di raccolta delle strutture comunali e di base e/o equiparate afferenti al proprio territorio; effettua l'attività di raccolta mediante autoemoteca *previa autorizzazione del S.I.M.T. competente per territorio privilegiando quei Comuni della Provincia dove non sono presenti Unità di Raccolta; per tali attività, siano esse svolte in via principale e/o sussidiaria, l'associazione adotterà un apposito regolamento finalizzato alla disciplina della predetta attività.*

- k) Coordina e controlla l'attività associativa e di raccolta sul territorio promossa e realizzata dalle singole Sedi Comunali, di base e/o equiparate del territorio di competenza, e promuove l'organizzazione di convegni, incontri studio, corsi di formazione accreditati ECM anche con l'eventuale supporto delle Avis sovraordinate;
- l) Interviene, d'intesa con le associazioni capofila ed i rispettivi punti di raccolta ad essi collegati, nella predisposizione delle convenzioni tra le associazioni/federazioni donatori in forza degli accordi stato-regione con le aziende preposte; ove ricorrono i presupposti normativi, sottoscrive le convenzioni in parola, a norma degli Accordi Stato Regione vigenti, con le autorità sanitarie di competenza, per conto delle capofila della provincia e delle strutture comunali, di base e/o equiparate; attua le direttive e recepisce le linee di indirizzo in materia emanate dall'Avis regionale, in funzione dell'attuazione e del coordinamento delle politiche di settore sul territorio provinciale.

c.3 L'Associazione può svolgere attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, di cui ai precedenti comma 1 e 2, entro i limiti indicati dall'art. 6 del Codice del Terzo settore; può inoltre svolgere attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

c.4 L'Associazione, in quanto aderente ad AVIS Nazionale – Rete Associativa Nazionale, si conforma a quanto richiesto dalla Rete, ai fini dell'attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto, ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 117/2017 e dell'art. 3 dello Statuto di AVIS Nazionale.

ART.4 – SOCI

c.1 Ai sensi dell'art. 1 del presente statuto, l'Avis Provinciale è costituita da soci persone giuridiche e soci persone fisiche.

c.2 Sono soci persone giuridiche dell'Avis Provinciale: le Avis Comunali, di base - ed equiparate -, nonché le Avis territoriali di coordinamento intermedie già costituite alla data del 12 gennaio 2019 e operanti nel territorio amministrativo corrispondente.

c.3 Sono soci persone fisiche dell'Avis Provinciale tutti coloro che abbiano aderito alle Avis Comunali, di base od equiparate operanti nel territorio amministrativo.

ART. 5 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VITA ASSOCIATIVA

c.1 La partecipazione alla vita associativa non può essere temporanea, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6.

c.2 La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né a eredi o legatari.

c.3 I soci persone fisiche partecipano all'Assemblea Provinciale attraverso i delegati nominati dalle Assemblee Comunali, di base ed equiparate, i quali esprimono ciascuno tanti voti quanti sono i soci persone fisiche che rappresentano.

c.4 I soci persone giuridiche partecipano all'Assemblea Provinciale a mezzo del loro rappresentante legale ovvero, previa delega, dal rappresentante legale di altro associato persona giuridica; il quale può essere portatore di un massimo di 5 deleghe.

c.5 Tutti i soci persone fisiche sono eleggibili alle cariche sociali.

c.6 La partecipazione all'Assemblea Provinciale, sia ordinaria che straordinaria, è di un delegato ogni 200 soci o frazione di soci persone fisiche, col minimo comunque di un delegato per ogni Avis Comunale e/o equiparata.

c.7 I delegati sono determinati in base al numero dei soci delle Avis Comunali, di base o equiparate in possesso dei requisiti statutari richiesti alla data del 31 dicembre dell'anno sociale precedente; fermo restando che il numero dei soci non potrà mai superare di oltre un terzo il numero delle donazioni effettuate nell'anno di riferimento né essere inferiore al terzo di tale numero.

c.8 La regolare posizione dei delegati è accertata secondo le disposizioni previste dal regolamento Nazionale.

ART. 6 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

c.1 Le modalità di recesso, esclusione e di espulsione degli associati persone fisiche e giuridiche nonché le fattispecie per la perdita della qualifica di socio da parte della persona fisica sono regolamentate negli statuti dell'Avis Nazionale e di quella Comunale, di base o equiparate, ai quali si fa rinvio.

ART. 7 - ALBO PROVINCIALE DEI BENEMERITI

c.1 L'Avis Provinciale potrà istituire un albo di benemeriti, nel quale iscrivere tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, che hanno contribuito o contribuiscono con il proprio sostegno, anche una tantum, allo sviluppo morale e materiale dell'Associazione e siano stati considerati tali dal Consiglio Direttivo Provinciale.

c.2 Il Consiglio Direttivo Provinciale potrà attribuire la qualifica di benemerito anche a personalità del mondo scientifico e/o accademico che si siano prodigati nei campi e nelle materie afferenti all'ambito di attività associativa.

ART. 8 – ORGANI

c.1 Sono organi di governo dell'Avis Provinciale:

- a) l'Assemblea Provinciale degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Comitato Esecutivo;

d) il Presidente e il Vice Presidente Vicario.

c.2 Sono organi di controllo dell'Avis Provinciale il Collegio dei Revisori dei Conti o, laddove istituito, l'Organo di controllo.

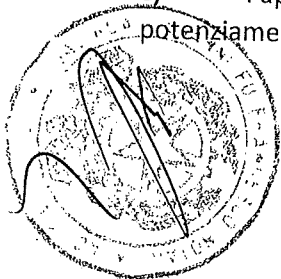
ART. 9 - L'ASSEMBLEA PROVINCIALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 L'Assemblea Provinciale degli Associati è composta dai rappresentanti legali delle Associate persone giuridiche e dai delegati degli associati persone fisiche nominati dalle Assemblee Comunali ed equiparate. I delegati degli associati persone fisiche mantengono il loro incarico fino alla nomina dei delegati dell'Assemblea Provinciale ordinaria dell'anno successivo.

- c.2** Ogni associato ha diritto ad un voto, che esprime attraverso il sistema delle deleghe se trattasi di persona fisica, ovvero attraverso il Presidente e legale rappresentante se trattasi persona giuridica.
- c.3** Il Presidente e legale rappresentante della persona giuridica che sia temporaneamente impedito a partecipare alla Assemblea potrà farsi rappresentare ai sensi del comma 4 dell'art. 5.
- c.4** L'Assemblea Provinciale degli Associati si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro mese di marzo, per l'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo Provinciale e la ratifica del preventivo finanziario, già approvato dal Consiglio medesimo.
- c.5** L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta deve assumere delibere di propria competenza, qualora fossero in gioco interessi vitali dell'Avis Provinciale e nei casi di impossibilità di funzionamento degli organi dell'Associazione, nonché ogni qualvolta lo riterrà necessario il Presidente o fosse richiesto congiuntamente da almeno un decimo dei soci o dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.
- c.6** L'Assemblea Provinciale è convocata dal Presidente dell'Associazione con avviso scritto inviato almeno quindici giorni prima della seduta ovvero, in caso di urgenza, a mezzo telegramma, fax o messaggio di posta elettronica spediti almeno due giorni prima.
- c.7** In prima convocazione l'Assemblea Provinciale è validamente costituita quando siano presenti almeno la metà dei componenti aventi diritto, calcolato secondo le modalità e per gli effetti di cui ai commi 3, 4 e 6 dell'art. 5; in seconda convocazione la seduta è valida qualunque sia il numero degli intervenuti e le deliberazioni vengono adottate a maggioranza dei presenti, calcolati come sopra. In deroga all'art. 24, co 1, D.Lgs. 117/2017, si considerano aventi diritto di voto coloro che risultino iscritti nel libro degli associati aggiornato alla data dell'assemblea.
- c.8** Per dichiarare la decadenza dell'intero Consiglio Provinciale occorre il voto favorevole dei due terzi degli aventi diritto dell'Assemblea Provinciale. La deliberazione è consentita solo in presenza di specifico mandato conferito ai rappresentanti legali ed ai delegati di cui al c. 1 del presente articolo.
- c.9** Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione Provinciale e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli aventi diritto dell'Assemblea Provinciale.
- c.10** Nel caso di parità dei voti, la proposta oggetto di deliberazione si intende respinta.
- c.11** Alla Assemblea Provinciale degli Associati partecipano, senza diritto di voto, i componenti del Consiglio Direttivo Provinciale, i componenti del Collegio Sindacale o dell'Organo di controllo e i Consiglieri Regionali della stessa Avis Provinciale se non delegati.
- c.12** Della convocazione della Assemblea Provinciale viene data comunicazione all'Avis Regionale, la quale potrà inviare un proprio rappresentante.
- c.13** Può essere previsto l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, nelle forme e nei modi previsti dal regolamento, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

ART.10 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA PROVINCIALE DEGLI ASSOCIATI

- c.1** Spetta all'Assemblea Provinciale degli associati:
- a)** l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sintesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo Provinciale e dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, la ratifica del bilancio preventivo di spesa, approvato dal Consiglio Direttivo Provinciale;
 - b)** l'approvazione di impegni economici pluriennali;
 - c)** l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio Direttivo Provinciale;



- d) l'elezione e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo, nonché della Commissione Verifica Poteri, disciplinata dal Regolamento;
- e) la nomina e la revoca dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti;
- f) l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo Provinciale;
- g) la nomina dei delegati che rappresenteranno i soci persone fisiche all'Assemblea Regionale degli Associati;
- h) la nomina e la revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti/organo di controllo;
- i) la formulazione della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'Avis Regionale nel rispetto di quanto disposto dal regolamento nazionale;
- j) lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Provinciale ovvero di almeno un terzo degli associati, nonché la nomina dei liquidatori e la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo;
- k) la determinazione delle quote sociali di propria competenza;
- l) ogni altro adempimento che non rientri, per legge o per statuto, alla competenza di un altro organo associativo.

c.2 Le competenze dell'Assemblea Provinciale degli Associati non sono delegabili né surrogabili dal Consiglio Direttivo Provinciale.

ART. 11 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO PROVINCIALE

c.1 Il Consiglio Direttivo Provinciale è composto dai membri, eletti dall'Assemblea Provinciale degli Associati nel numero deliberato dall'Assemblea dell'anno precedente a quella del rinnovo delle cariche associative.

c.2 Il Consiglio Direttivo Provinciale elegge al proprio interno il Presidente, e su proposta del Presidente medesimo, uno o due Vicepresidenti – dei quali uno Vicario, il Segretario e il Tesoriere i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza.

c.3 L'Ufficio di Presidenza, nonché i componenti, eletti all'interno del Consiglio Provinciale su proposta del Presidente, formano il Comitato Esecutivo, che esplica le funzioni di cui all'art. 12 del presente Statuto.

c.4 Il Consiglio Direttivo Provinciale si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, entro il 31 gennaio ed il 31 dicembre, rispettivamente per l'approvazione definitiva del preventivo finanziario e dello schema di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Provinciale degli Associati nei termini di cui al 4° comma dell'art. 9 e in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente, un terzo dei suoi componenti ovvero lo richieda il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Inoltre potrà curare la variazione - ove giudicato necessario e/o opportuno - tra i capitoli di spesa del preventivo finanziario già ratificato dall'Assemblea Provinciale degli Associati, nel rispetto della somma complessiva delle uscite ovvero la variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove o maggiori entrate.

c.5 La convocazione del Consiglio Provinciale viene fatta per avviso scritto, inviato nominativamente almeno otto giorni prima e, in caso di urgenza, anche a mezzo fax, telegramma o posta elettronica inviato almeno due giorni prima.

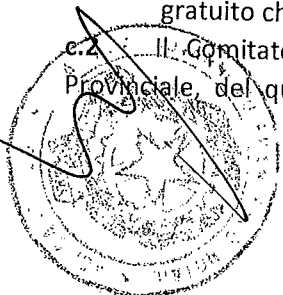
c.6 Il Consiglio è validamente costituito quando siano presenti almeno la metà più uno dei suoi componenti.

c.7 La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo Provinciale per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dal Consiglio medesimo, della quale viene preso atto con deliberazione adottata all'atto dell'approvazione del verbale della seduta successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.

- c.8** Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, fatta eccezione per quella di proposta all'Assemblea Generale degli Associati dell'Avis Nazionale circa l'espulsione di un'Avis Comunale, di base – o equiparate – ovvero per quella di proposta di modifica statutaria da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Provinciale, per le quali occorre il voto favorevole di almeno metà più uno dei componenti aventi diritto. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.
- c.9** Nel caso in cui nel corso di un mandato vengano a mancare uno o più Consiglieri, nell'ordine subentrano i non eletti, fino al numero corrispondente a quello dei Consiglieri fissato ai sensi del comma 1 del presente articolo.
- c.10** Ove i non eletti di volta in volta interpellati, nell'ordine di cui al precedente comma 9, non possano o non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla sostituzione mediante cooptazione tra i soci al momento statutariamente in regola. In ogni caso non è consentita la cooptazione, nel corso dello stesso mandato, della metà dei componenti del Consiglio ma, in tal caso, si procederà al rinnovo dell'intero Consiglio.
- c.11** Qualora, durante un mandato, venga a mancare contestualmente la maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio.
- c.12** Al Consiglio Direttivo Provinciale spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea Provinciale degli Associati, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statutari. Il Consiglio Direttivo Provinciale potrà, altresì, ove ritenuto necessario e/o opportuno nominare un Direttore Generale, fissandone con apposita delibera competenze, funzioni, compensi e durata dell'incarico.
- c.13** Nei casi di necessità e di urgenza e/o ove sia impossibile convocare tempestivamente il Consiglio Direttivo Provinciale nei termini e con i quorum costitutivi e deliberativi di cui al comma 5 del presente articolo, si applica la lett. c) del 2° comma dell'art. 13.
- c.14** I poteri del Consiglio Direttivo Provinciale possono essere singolarmente delegati, dall'organo stesso, al Presidente, al Vicepresidente, all'Ufficio di Presidenza, al Comitato Esecutivo.

ART. 12 - COMPITI DEL COMITATO ESECUTIVO

- c.1** Il Comitato Esecutivo - cui compete la predisposizione degli schemi del bilancio preventivo e di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Provinciale degli Associati per il tramite del Consiglio Provinciale - delibera altresì, riferendo al Consiglio medesimo, sui seguenti argomenti:
- a) la generale promozione ed il coordinamento delle attività delle Avis associate;
 - b) la elaborazione di sistemi, di criteri operativi e di mezzi di comunicazione volti alla promozione ed allo sviluppo del volontariato del sangue;
 - c) l'acquisto di beni e servizi nei limiti di spesa fissati dal bilancio preventivo;
 - d) l'acquisto di beni ammortizzabili nei limiti di spesa determinati annualmente dal Consiglio Provinciale;
 - e) la scelta delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo e la risoluzione dei rapporti medesimi;
 - f) la decisione di agire e resistere in giudizio, di transigere o di rinunciare alle azioni, di compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori e di nominare avvocati e consulenti;
 - g) il conferimento di incarichi di consulenza e di prestazione professionale tanto a titolo gratuito che oneroso nei limiti di spesa determinati annualmente dal Consiglio Provinciale.
- c.2** Il Comitato Esecutivo inoltre delibera su tutti gli argomenti ad esso delegati dal Consiglio Provinciale, del quale esegue le delibere; attende all'ordinaria amministrazione; assume, in luogo del





Consiglio Provinciale, le decisioni urgenti da sottoporre alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione della prima riunione successiva.

c.3 Per i tempi e le modalità di convocazione delle sedute del Comitato Esecutivo e per la formazione delle maggioranze nelle relative deliberazioni si applicano le medesime disposizioni del Consiglio Provinciale, fermi restando i tempi dell'approvazione dei bilanci, di cui al presente statuto.

c.4 In tutti i casi di decadenza del Consiglio Provinciale previsti dal presente Statuto decade automaticamente anche il Comitato Esecutivo e si provvederà alla sua ricostituzione, ai sensi del comma 3 dell'art. 11, all'atto dell'insediamento del nuovo Consiglio Provinciale.

ART.13 - IL PRESIDENTE

c.1 Il Presidente, eletto dal Consiglio Provinciale al proprio interno, presiede l'Avis Provinciale, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.

c.2 Al Presidente spetta, inoltre:

- a)** convocare e presiedere l'Assemblea Provinciale degli Associati, il Consiglio Provinciale, il Comitato Esecutivo, nonché formularne l'ordine del giorno;
- b)** curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Comitato Esecutivo;
- c)** assumere, solo in casi di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Comitato Esecutivo, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Comitato medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro 10 giorni successivi.

c.3 Nell'espletamento dei suoi compiti, il Presidente è coadiuvato dal Segretario

c.4 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente Vicario.

c.5 La firma e/o la presenza del Vicepresidente Vicario fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.

ART.14 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

c.1 Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre componenti effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea Provinciale degli Associati tra soggetti dotati di adeguata professionalità.

c.2 I Revisori durano in carica 4 anni e possono essere rinominati.

c.3 Il Collegio esamina i bilanci e formula in apposite relazioni le proprie osservazioni e conclusioni e svolge ogni altro compito attribuitogli per legge o per statuto.

c.4 I Revisori dei Conti partecipano di diritto all'Assemblea degli Associati, senza diritto di voto. I Revisori dei Conti sono invitati a partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo.

ART.15 – L'ORGANO DI CONTROLLO

c.1 La nomina di un organo di controllo, anche monocratico, è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 30 del D.lgs. n. 117/2017. L'Organo di controllo, se collegiale, si compone di tre o cinque membri effettivi, soci o non soci. Devono inoltre essere nominati due componenti supplenti. L'organo di controllo rimane in carica per quattro anni. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche

c.2 L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n.

231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo; amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

c.3 Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

c.4 L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.lgs. n. 117/2017 ed attesta, laddove presente, che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

c.5 Delle proprie riunioni l'Organo di controllo redige apposito verbale.

c.6 I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere consiglieri ed al Presidente notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART.16 - PATRIMONIO

c.1 Il patrimonio dell'Avis Provinciale, utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, è costituito da beni mobili ed immobili.

c.2 Tale patrimonio iniziale potrà essere incrementato ed alimentato con:

a) il reddito del patrimonio;

b) i contributi di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;

c) i rimborsi derivanti da convenzioni;

d) le oblazioni, le donazioni, i lasciti, le erogazioni ed i contributi da parte di quanti – soggetti pubblici e privati – condividendo lo scopo, vogliano il potenziamento dell'istituzione anche con riferimento ad iniziative specifiche o settoriali;

e) ogni altro incremento derivante dalle attività commerciali e produttive marginali svolte dall'Avis Provinciale, nel rispetto delle norme di legge.

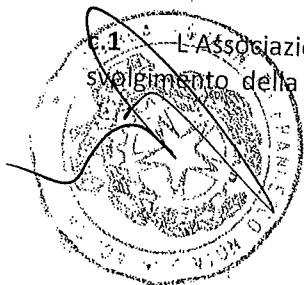
c.3 Il Consiglio Direttivo Provinciale provvederà all'investimento, all'utilizzo ed all'amministrazione dei fondi di cui dispone l'ente, nel rispetto del suo scopo sociale.

c.4 È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma 3 del D.lgs. n. 117/2017.

c.5 Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati unicamente alla realizzazione delle attività istituzionali e diverse, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo settore.

ART. 17 – RISORSE

c.1 L'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al proprio funzionamento e allo svolgimento della propria attività da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati,



donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi nonché' delle attività di cui all'articolo 3, comma 3, del presente Statuto.

ART. 18 - ESERCIZIO FINANZIARIO

c.1 L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.

c.2 Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo Provinciale il preventivo di finanziario dell'anno successivo che verrà ratificato entro il 30 di marzo dall'Assemblea Provinciale degli Associati, la quale nella stessa occasione approverà il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

c.3 L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 13 del D.lgs. n. 117/2017, deve redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

c.4 Dopo l'approvazione in Assemblea il Bilancio sarà depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore.

c.5 Nei casi previsti dall'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017, l'Associazione ha l'obbligo di redigere e adottare il Bilancio sociale.

ART. 19 – LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

c. 1 L'Associazione ha obbligo della tenuta dei seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati o aderenti;
- b) il libro dei volontari che svolgono le attività in modo non occasionale;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali;

c.2 I libri di cui alle lettere a), b) e c) sono tenuti a cura dell'organo di amministrazione. I libri di cui alla lettera d), sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

c.3 Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta al Presidente.

ART. 20 - CARICHE

c.1 Tutte le cariche sociali sono quadriennali e sono non retribuite, fatta eventualmente eccezione per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e dell'Organo di controllo, esterni all'associazione.

c.2 Ai detentori di cariche sociali spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute e documentate in relazione all'assolvimento dell'incarico.

c.3 Il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi. Nel computo dei mandati si intendono compresi anche quelli già iniziati e poi interrotti per qualsiasi causa nonché quelli svolti ai sensi di cui al combinato disposto dei commi 9, 10 e 11 dell'art. 11, salvo che i mandati medesimi siano stati svolti per periodi non superiori ad un anno.

c.4 Lo statuto dell'Avis regionale, tenuto conto delle esigenze del proprio territorio, potrà prevedere una deroga in ordine alla ineleggibilità per più di due mandati consecutivi.

c.5 Tutti gli amministratori delle organizzazioni di volontariato sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dalle organizzazioni di volontariato associate. Si applica l'articolo 2382 del codice civile. I titolari di cariche sociali non devono avere riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.

c.6 L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 14, comma 2, del D.lgs. n. 117/2017, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

ART. 21 - ESTINZIONE O SCIoglIMENTO

c.1 Lo scioglimento dell'Avis Provinciale può avvenire con delibera dell'Assemblea Provinciale degli Associati, su proposta del Consiglio Direttivo Provinciale, solo in presenza del voto favorevole di almeno i tre quarti dei suoi componenti.

c.2 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale (RUN), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, all'Avis di livello immediatamente superiore o ad altra organizzazione che persegue finalità analoghe con qualifica di ente del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 22 – RINVIO

c.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dello statuto e del regolamento dell'AVIS Nazionale, e di quello dell'Avis Regionale sovraordinata nonché dalle norme del Codice del Terzo settore e, in quanto compatibili, del codice civile e delle altre leggi vigenti in materia.

Art. 23 - NORMA TRANSITORIA

c.1 Nelle more dell'approvazione del presente statuto nei modi e nei tempi di legge, si applicano le disposizioni del vigente statuto dell'AVIS Nazionale.

c.2 I titolari di cariche sociali mantengono l'incarico - salvo dimissioni o altro personale impedimento - fino alla scadenza naturale del mandato quadriennale iniziato sotto la vigenza del testo statutario attualmente in vigore.

c.3 Nel computo dei mandati di cui ai commi 3 dell'art. 20 del presente Statuto si considerano anche quelli espletati sotto la vigenza del precedente Statuto.

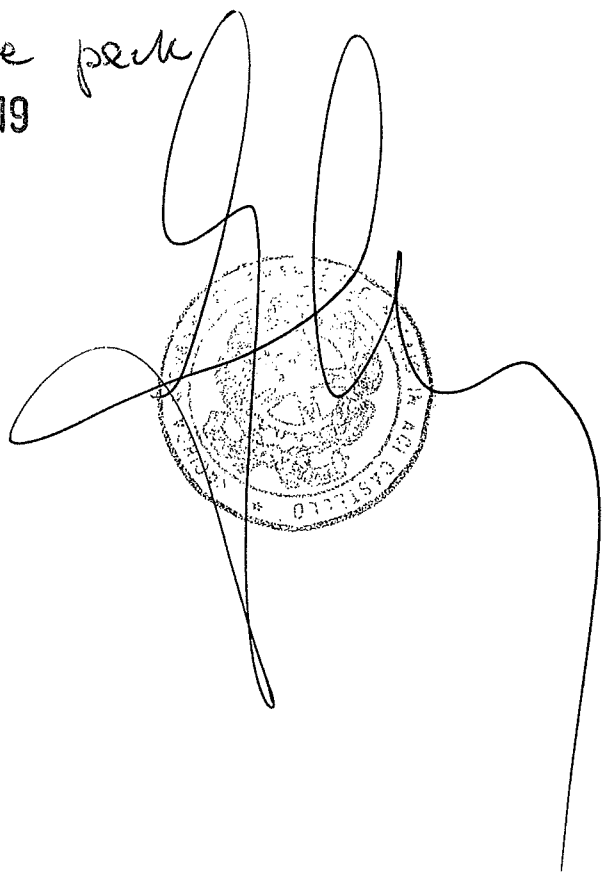
c.4 L'entrata in vigore del presente Statuto comporta l'immediata abrogazione di tutte le normative provinciali e di ogni altra disposizione da esse derivante oggi vigente.



COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Acicastello II

per le parti

21 APR. 2019

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The signature is highly fluid and abstract, with several loops and long, sweeping lines. The circular stamp is partially obscured by the signature but contains some legible text, including the word "ACICASTELLO" at the bottom. The entire document is framed by a thin black border.

